

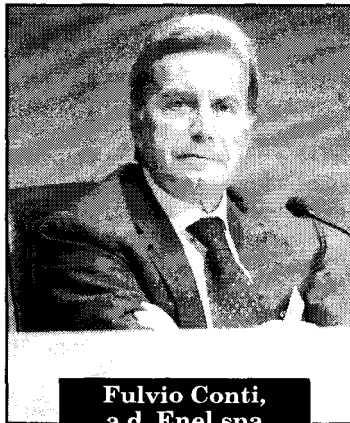
Consegnato ieri a Milano il riconoscimento della Fondazione Guido Venosta

# Premio Il ponte a Enel cuore e all'Opera San Francesco

Sono l'Opera San Francesco per i poveri e l'associazione Enel cuore i vincitori dell'edizione 2006-2007 del premio Il Ponte. Il riconoscimento, assegnato ieri sera a Milano, è istituito con cadenza biennale dalla Fondazione europea dedicata a Guido Venosta (1911-1998) per premiare chi ha concretamente operato nel «trasferire, in ambito solidale, capacità e valori di un'attività orientata all'economia di mercato», lanciando un ponte, appunto, tra il profit e il non profit.

L'Opera San Francesco per i poveri, fondata nel 1959 dai Frati Cappuccini di viale Piave a Milano, offre assistenza gratuita e accoglienza primaria ai poveri e agli immigrati e, nelle motivazioni del premio, ha «saputo proiettare il concetto cristiano di elemosina nella dimensione di un'evoluta solidarietà. Un impegno costante e generoso di aiuto e assistenza ai bisognosi, mirato in essenza al recupero della dignità personale».

L'associazione senza scopo di lucro Enel cuore, costituita da Enel spa insieme ad altre controllate, persegue finalità di solidarietà nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, della beneficenza, dello sport dilettantistico e della tutela dei diritti civili nei confronti di soggetti svantaggiati, reinterpretando «la missione industriale del servizio al cit-



**Fulvio Conti,  
a.d. Enel spa**

tadino in chiave di fattiva sussidiarietà nello sviluppo sociale del paese, ponendosi sul campo del bene comune con l'acuta sensibilità di offrire un decisivo supporto a validi progetti altrui».

Insieme al premio, sono state anche assegnate le Medaglie della riconoscenza a Giuseppe Barbiano di Belgiojoso («per aver promosso con gli Incontri di Caidate la cultura dell'etica nel rapporto pubblico-privato») e ai relatori del ciclo «Conversazioni sulla finanza etica», svoltosi nel maggio 2006, «per aver offerto il loro prezioso contributo di esperienza, competenza e originalità analitica»: Alessandro Azzi, presidente Federcasse, don Paolo Sartor, responsabile servizio catechumenico della Diocesi di Milano, Roberto

Mazzotta, presidente Banca popolare di Milano, Lorenzo Ornaghi, rettore Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Roberto Salvan, direttore generale Comitato italiano Unicef, Carlo Secchi, ordinario di politica economica europea all'Università Bicconi, Laura Viganò, docente di intermediazione finanziaria all'Università di Bergamo.

Da segnalare il fatto che nel 2005 il premio era stato assegnato a Muhammed Yunus, fondatore della Grameen Bank e promotore del microcredito: l'anno successivo Yunus è stato insignito del Nobel per la pace.

Ieri sera sono stati presentati anche i progetti recenti della fondazione dedicata a Guido Venosta, che, dopo una lunga carriera in Pirelli come top manager, ha preso nel 1965 la guida dell'Airco, Associazione italiana per la ricerca sul cancro, ricoprendone la carica di presidente dal 1967 e ha promosso nel 1979 l'istituzione della Firc, Fondazione Italiana per la ricerca sul cancro: si tratta del finanziamento di un dottorato europeo in studi urbani e locali presso la facoltà di sociologia dell'Università Bicocca di Milano, e di due borse di studio per il master in management delle imprese sociali, aziende non profit e cooperative all'università Bicconi.

